

Artista indipendente. Fotografa, regista e performer, vive e lavora in Italia. La sua espressione artistica e la sua vita si adoperano simultaneamente al risveglio spirituale mediante trascendenza, sciamanesimo e consapevolezza. Tutte le sue opere sono fondate sullo stato di presenza, auto-terapia di "Ascolto" in connessione al momento presente "qui e ora" e alle energie invisibili. Un processo di esplorazione trascendente, guidato dall'emisfero destro del cervello, sede dell'istinto, della percezione, dell'intuito e della comunicazione emozionale che permette di rendere visibile l'invisibile all'interno del rettangolo fotografico. Lo spazio interiore in connessione con il cosmo diventa luogo di percezione, che l'artista definisce "Stanza Interiore", luogo sacro nel quale potersi liberamente offrire senza dualità, paura, giudizio. Chiara Mazzocchi fonda il metodo "Prano-Fotografia" per la crescita e lo sviluppo personale e la pratica dello "stato di presenza" attraverso la macchina fotografica. L'approccio immaginario aiuta il percorso del "fare anima", permettendo al reale di essere sperimentato in modo dematerializzato. Le sue opere di fotografia e di videoarte fanno il giro di tutto il mondo tramite esposizioni e screening, rassegne, conferenze, fiere e festival, ricevendo menzioni speciali, targhe e premi della critica. Importanti pubblicazioni tra le quali "Vogue Italia", la rivista italiana di Fotografia "Il Fotografo", il quotidiano italiano "La Repubblica". I progetti fotografici e video "Human Alienation" e "To MySelf" sono stati offerti in concessione didattica alla Brown University di Providence, USA, e all'Accademia d'Arte di Bologna, su richiesta degli stessi. Il video "Human Alienation" è in collezione permanente al Museo d'Arte Contemporanea CAM di Napoli, Italia.

"Mi occupo del risveglio della coscienza attraverso la fotografia e la ripresa video. Quando mi fotografo non mi vedo, mi percepisco come flusso energetico nello spazio. Il soggetto non sono io ma il rapporto autentico con esso. La mia ricerca non è rappresentazione ma è "stato di presenza", nella quale la mia mente smette di avere potere. Il mio intento è quello di stimolare l'essere umano ad un percorso di esplorazione interiore e alchemica di accesso verso se stesso e verso l'universo, tramite le frequenze, e le vibrazioni cosmiche della natura e della natura dell'uomo. Un percorso che va oltre la tecnica fotografica e oltre l'occhio fisico. Esso non è né analizzabile, né identificabile, poiché il "qui e ora" è uno stato che non può essere afferrato con la mente o compreso. Cerco di dare forma a ciò che la manipolazione socio-culturale chiamata anche "educazione" ha reso irricognoscibile: l'essere umano."
Chiara Mazzocchi